

Da qualche giorno uno spiraglio nella vertenza dei lavoratori degli appalti delle pulizie scuole

di Silvia Stefani

Un altro tassello si aggiunge alla vertenza degli oltre 4.000 lavoratori e lavoratrici delle ditte in appalto per la pulizia delle scuole, in lotta **contro un provvedimento che li ha esclusi dall'assunzione** attraverso la graduatoria sulle stabilizzazioni, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti.

Della vicenda si è parlato i giorni scorsi, durante un incontro in conference call tra la Confederazione Unitaria di Base, sindacato di classe fin dall'inizio al fianco di questi lavoratori e Matteo Benedettino, capo della segreteria di Beppe De Cristofaro sottosegretario di Stato all'Istruzione.

A rappresentare la CUB i coordinatori nazionali **Antonio Ferrari** ed **Eugenio Busellato**, che hanno poi riportato ai lavoratori l'iter individuato per arrivare alla loro stabilizzazione.

In particolare, entro la fine del prossimo mese di maggio andrà in esaurimento la graduatoria dei lavoratori in possesso dei requisiti (10 anni di servizio nelle scuole, compresi 2018 e 2019, e licenza media) i quali sono attualmente a part-time, e potranno fare richiesta di assunzione a full time in altre province con posti vacanti.

Successivamente (forse già dal prossimo ottobre) verrà stilata

un'altra graduatoria che comprende ex LSU e appalti storici. L'obiettivo è quello di sanare **la situazione degli oltre 4.000 lavoratori** e di inserirli nelle scuole a gennaio 2021. Cinque anni di anzianità nel settore (compresi 2018 e 2019) e licenza media nel frattempo conseguita, saranno i requisiti richiesti.

Ferrari e Busellato hanno espresso soddisfazione per l'esito dell'incontro, precisando che gli argomenti discussi saranno al centro di successive riunioni, per aggiornamenti sull'evolversi della vertenza, di cui daremo comunicazione.

Contestualmente andranno in questa direzione anche altre organizzazioni sindacali conflittuali che si stanno occupando della questione.

«Il Covid-19 non fermerà la lotta per la stabilizzazione di questi lavoratori. L'ingiustizia che hanno subito deve essere sanata»

hanno dichiarato e come Partito Comunista, da sempre dalla parte dei lavoratori, non possiamo che essere al loro fianco.